Archeo.S festival si apre il **28 giugno** alla **Corte della Mole** alle ore **21.30** con ***Il Crazy Paradis, Dolce vita, Circo, Jazz*****,** finanziato dalla **Regione Abruzzo** e prodotto dall'**Ente Manifestazioni Pescaresi.** L' ideazione e la **regia** è di **Raffaele De Ritis,** in scena vedremo **Ilaria Cappelluti, Andrea Ginestra, Mercedes Martin, Max Masciello, Francesca Persico, Pablo Raffo, Guido Silveri, Esther Slanzi, Jonas Slanzi, Philippe Tordeaux.** Partecipano inoltre i musicisti ospiti del **Pescara Jazz Ensemble**. ***Il Crazy Paradis***, tre parole in tre lingue per uno spettacolo senza testo: minuscola babele la cui arte di sopravvivere è nell'estetica della finzione, l'invenzione di realtà posticce, l'esaltazione ingenua di esotismi ed erotismi fuori misura, il culto di un rigore senza logica a cui sono costretti i corpi. Il meraviglioso come rimedio al naufragio. Schegge di un mondo fragile in cui gli acrobati si fondevano con le orchestre e i comici non parlavano: quelle "attrazioni" un tempo sovrane dei teatri, poi relegate a prologo dei film, infine rifugiate nell'ombra dei night-clubs; prima di sparire nella voragine di cimeli del Novecento.

Il programma prosegue il **29 giugno alla Corte della Mole** alle ore **21.30** con ***FOLK-S will you still love me tomorrow?*** di **Alessandro Sciarroni**, prodotto da **Teatro Stabile delle Marche** e **Corpoceleste_C.C.00#** e con **Inteatro, Amat-Civitanova Danza per *"Civitanova Casa della Danza",* Centrale Fies, *ChoreoRoam Europe:* Centro per la Scena Contemporanea - Comune di Bassano del Grappa, The Place/London, Dansateliers/Rotterdam, Dance Week Festival/Zagreb e Certamen Coreográfico de Madrid.** Gli interpreti: **Marco D'Agostin, Pablo Esbert Lilienfeld, Francesca Foscarini, Matteo Ramponi, Alessandro Sciarroni, Francesco Vecchi.** Il suono è curato da **Pablo Esbert Lilienfeld,** il video e le immagini da **Matteo Maffesanti,** il disegno luci da **Rocco Giansante**, gli abiti da **Ettore Lombardi.** ***Folk-s*** è una pratica performativa e coreografica sul *tempo* che nasce da una riflessione sui fenomeni popolari di danza folk antica. Lo *Schuhplattler* è un ballo bavarese e tirolese che consiste nel battere le mani sulle proprie gambe e calzature. In ***Folk-s*****,** questa danza viene eseguita come indicazione di una forma preesistente e primitiva di pensiero. Il ballo come regola, dittatura, flusso di immagini che seguono il ritmo e la forma, non il contenuto.

Il **30 giugno** appuntamento con un'altra produzione del **Teatro Stabile delle Marche**, alla **Corte della Mole** alle ore **21.30** va in scena ***Sik Sik l'artefice magico*** di **Eduardo de Filippo** con **Carlo Cecchi, Angelica Ippolito, Tommaso Ragno, Dario Iubatti,** regia **Carlo Cecchi.** ***Sik-Sik l'artefice magico***, atto unico scritto nel 1929, è uno dei capolavori del Novecento. Con più di 450 repliche solo a Napoli, lo spettacolo ebbe un successo enorme. Lo spettacolo sarà allestito appositamente ed unicamente per il progetto Archeo.S.

Maria de Buenos Aires**, opera tango**, finanziata dalla **Regione Abruzzo** e prodotta dalla **Società della Musica e del Teatro "Primo Riccitelli",** va in scena il **1 luglio alla Corte della Mole** alle ore **21.30.** La musica di ***Maria de Buenos Aires*** è di **Astor Piazzola** e il libretto di **Horatio Ferrer,** la regia è di **Marco Chiarini** e la direzione musicale di **Mauro De Federicis.** ***Maria de Buenos Aires*** è uno dei momenti più felici ed efficaci della sintesi creativa di Astor Piazzolla, scritto nel 1967 insieme al poeta Horatio Ferrer. Sapiente commistione tra sacro e profano e ispirata a una leggenda metropolitana del primo '900, è la storia di Maria, operaia prima, prostituta poi, che muore e rinasce dalle sue ceneri, metafora allegorica della fondazione e rifondazione della città di Buenos Aires nel 1600.

Il 2 luglio alla Corte della Mole alle ore **21.30** il **Comune di Igoumenitsa**, **Grecia** presenta ***Prometheus Unbound*****, dramma lirico** con la regia di **Thomas Liolios.** In scena **Vassilios Dosis, *Prometheus*, Thomas Liolios, *Kouros* & *Zeus*, Eyaggelos Koliousis *Kratos*, Antonios Georgioy *Via*, Dimitrios Theoxaris *Hermes*, Eleni Ntesika *Io.*** Nel coro **Katerina Papadimitrioy, Eleni Ntetsika, Marina Liolioy.** ***Prometheus Unbound*** è una trasposizione moderna del terzo atto della trilogia delle **Prometheia scritta da Eschilo** e **basato su un romanzo scritto da Konstantinos Bouras**. Prometeo è l'archetipo eterno e il simbolo della sfida all'autorità e per la sofferenza subita. In questa trasposizione moderna del dramma antico gli aspetti principali sono presentati in modo molto rilevante. Concetti come "stato", "violenza", "intrigo", "punizione" e "potere", presentati da Eschilo nell'opera originale, condividono le stesse caratteristiche nella società moderna.

Il **3 luglio** doppio appuntamento: all'**Anfiteatro Romano** alle ore **21.30** va in scena ***Anima_Il respiro del Mediterraneo*** (dance performance) e a seguire alle **ore 23.00, alla Corte della Mole** ci sarà il concerto di world music **Veja - ethno group**.
Anima_Il respiro del Mediterraneo è finanziato dal **Teatro Pubblico Pugliese** e prodotto da **Resextensa e Unità C1. *Anima_Il respiro del Mediterraneo*** è danza, video, luce e spazio che si intrecciano e fondono. La danza troverà una nuova atmosfera attraverso uno studio particolare delle proiezioni immersive ed interattive, e le leggi del corpo e della luce saranno unificate per creare una nuova visione. La sfida è completamente nuova: la tecnologia informerà il corpo, ed il corpo segnerà una nuova via per la tecnologia. Immagine corporea e immagine virtuale saranno messe sullo stesso piano e ciascuna lavorerà al servizio dell'altra. Le coreografie sono di **Elisa Barucchieri**, la direzione il visual design è **Ezio Antonelli**, i danzatori sono **Anna Moscatelli, anche assistente alle coreografie, Claudia Cavalli , Vito Cassano, Gabriele Montarli.**
A seguire alla **Corte alla Mole alle ore 23.00** il concerto con **l'ethno group *Veja*** prodotto dal **Comune di Pazin, Croazia.** Il gruppo etno ***Veja*** viene da Pazin e si occupa di ricerche sulla musica folk tradizionale istriana, rimettendola in scena con arrangiamenti modificati, utilizzando vari strumenti tradizionali provenienti da tutto il mondo. La produzione presenterà melodie e musica tradizionali provenienti da tutta l'Istria, adattate con arrangiamenti moderni. *Veja* presenterà inoltre strumenti tradizionali come: *mih, roženica, violino, šurle e bajs,* assieme a melodie tradizionali istriane e ai costumi tradizionali nazionali dell'Istria centrale. I componenti di **Veja** sono: **Goran Farkaš** alla voce e cornamusa, **Saša Farkaš** alle percussioni e chitarra, **Marko Pernić** seconda voce, fisarmonica e chitarra, **Sebastijan Demark** alla chitarra basso, **Ljuban Rajić** al cajon e alle percussioni. **Marijan Jelenić** è il sound designer, **Dario Marušić** etno-musicologo.

Il **4 luglio all'anfiteatro romano alle ore 21.30** la **Regione Abruzzo** presenta lo spettacolo di teatro-danza ***Thalassa…Stay human…*** prodotto da **L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione onlus.** La drammaturgia e la regia sono di **Maria Cristina Giambruno**, in scena gli attori **Fabrizio Croci, Barbara Esposito, Ana Karina Rossi Barra** ed i danzatori **Silvia Bertoncelli, Chiara Guglielmi, Alberto Munarin,** e l'acrobata **Elena Bidoia.** Il mare, come l'acqua di cui si nutre, come i grandi capolavori del pensiero, dell'arte e della letteratura, è polisemico e polisemantico. ***Thalassa***, avvalendosi della potenza evocativa del teatro, proprio questo tema intende esplorare abbracciando gli spettatori in un viaggio oniricamente reale attraverso i sentieri dell'acqua… dalla placenta, alla goccia di pioggia, dal fiume al mare, ma anche attraverso clamorosi esempi di ciò che è accaduto e potrà accadere quando questa insostituibile risorsa in luogo di essere strenuamente protetta venga sprecata, contaminata e violentata. Così gli attori daranno voce e corpo a canti e procelle e profondissime quieti e ballate e fremiti da Omero, Eraclito, San Francesco, Petrarca, Dante, Shakespeare, Rimbaud, Leopardi, Melville, Goethe, Lorca, Kavafis, Cordeschi…. Attori, danzatrici, acrobati in scena e fuori scena in felice alchimia con lo spazio, con il pubblico e con il luogo della rappresentazione, a comporre un'unica visione.

Sempre all'**anfiteatro romano alle 21.30 il 5 luglio** va in scena ***L'assemblea*** da Aristofane prodotto dal **Teatro Stabile delle Marche** in collaborazione con **Strutture Primarie** e con **AMAT nell'ambito del progetto TAU/Teatri Antichi Uniti**, con la regia e drammaturgia curata da **Luciano Colavero**, con **Chiara Favero, Andrea Pangallo, Francesco Villano** e con **la partecipazione degli allievi** della **Scuola del Teatro Stabile delle Marche.** Nelle sue commedie Aristofane pone un problema degno di essere preso in considerazione: la democrazia, se non è già fallita, è sull'orlo del fallimento. Oggi sono molti i Paesi, fuori e dentro il bacino del Mediterraneo, che lottano per la democrazia. A volte la democrazia non c'è, spesso non è reale, altre volte non è affatto rispettata. Forse l'uomo non può essere un animale democratico. È un problema di governo o un problema costitutivo dell'uomo? Forse abbiamo bisogno di qualcuno che pensi e scelga al nostro posto. Forse l'unica libertà che ci renderebbe felici è quella dello schiavo. È una tragedia. D'altronde la comicità più alta, la più utile all'uomo, nasce sempre dalla tragedia, perché proprio nella giostra folle di una comicità in cui tutto rovina e si distrugge risorgeranno dalle proprie ceneri la ragione, la coscienza critica, il pensiero.

Il **6 luglio** tre gli appuntamenti: al **Teatro Studio alla Mole alle 19.00** il **Teatro Stabile**

delle Marche in collaborazione con **Belteatro** presenta ***La dodicesima notte***, di William Shakespeare con la regia di **Valentina Rosati,** il disegno luci è di **Camilla Piccioni**, le scene e costumi sono di **Marianna Peruzzo.** Le scene sono ideate e realizzate in collaborazione con **L'Accademia di Belle Arti di Macerata - Dipartimento di Scenografia, Professor Enrico Pulsioni e Professor Pierfrancesco Giannangeli.**
In scena vedremo: **Vincenzo Giordano, Barbara Ronchi, Daniele Sala, Elisa Di Eusanio, Elsa Bossi, Simone Francia, Lino Musella, Gabriele Portoghese.** Viola, naufragata in Illiria, è convinta di aver perso per sempre nel gorgo del mare Sebastian, suo fratello gemello. Travestendosi da maschio, sotto il nome di Cesario, serve il duca Orsino, pazzamente innamorato della contessa Olivia, la quale, a sua volta s'innamora di Cesario. Fin qui, tutti gli ingredienti per una perfetta commedia degli equivoci. Ma La dodicesima notte è molto di più. Si tratta, semmai, di una commedia ambigua in cui tutto quello che è, non è. E quello che non è, è.
A seguire alle **ore 21.30 all'anfiteatro romano** va in scena ***La Parola padre*** prodotto dai **Cantieri Teatrali Koreja** e **finanziato dal Teatro Pubblico Pugliese**, la drammaturgia e regia sono di **Gabriele Vacis,** in scena **Irina Andreeva, Alessandra Crocco, Aleksandra Gronowska, Annachiara Ingrosso, Maria Rosaria Ponzetta, Simona Spirovska**, il coordinamento artistico è a cura di **Salvatore Tramacere.**
Sei ragazze. Sei giovani attrici selezionate durante un giro di seminari nell'Europa centro orientale. Sei giovani donne si incontrano in uno dei tanti crocevia del presente. Quei non luoghi che frequentiamo senza vedere. Ola, Annachiara, Simona, Irina, Alessandra, Rosaria. Tre sono italiane, una è polacca (Aleksandra Gronowska), una è bulgara, Irina Andreeva, una è macedone (Simona Spirovska). Tutte parlano più o meno inglese. Quali sentimenti coltivano sei ragazze di nazionalità diverse, che si parlano attraverso una lingua comune superficiale? Hanno memorie comuni? Che storie possono raccontarsi e raccontare? E, soprattutto hanno una storia comune da raccontare? Immagini, danze, musiche, racconti che frullano identità impossibili, mobili, fluide. Scintille di senso imprevedibili.Tutte hanno conti in sospeso con la loro patria, tutte hanno conti in sospeso con i loro padri.
Sempre alle **ore 21.30 il 6 luglio** all'**Area dei Pini di Sirolo** va in scena ***Racconto d'oltremare*** (teatro per le famiglie) sostenuto dal **Teatro Pubblico Pugliese** e prodotto da **Armamaxa *teatro*. *Racconto d'oltremare*** è un progetto di **Micaela Sapienza ed Enrico Messina,** con la regia di **Micaela Sapienza,** con **Giuseppe Ciciriello, Cilla Palazzo, Ferdinando Filomeno,** costumi di **Lisa Serio,** musiche di **Mirko Lodedo,** disegno luci di **Fausto Bonvini. *Racconto d'oltremare*** è ispirato alla fiaba tradizionale pugliese di Redelìa, una fiaba tradizionale quella della *Principessa d'Oltremare*, che ha il respiro universale delle grandi fiabe, che sanno raccontare attraverso il tempo storie di amore, viaggi, crescita e libertà. La storia dell'incontro di due ragazzi che appartengono a paesi diversi affacciati sull'Adriatico e incarnano gli ideali più puri della giovinezza: i sogni, le illusioni, il viaggio e la scoperta, il gioco, la magia e la fatica di diventare grandi. Attraverso il linguaggio del corpo, della musica e delle immagini, che creano un alfabeto universale, lo spettacolo ci porta nel mondo di Franco e Redelìa: proiezioni, dissolvenze, giochi di luce e costumi capaci di trasformarsi e trasformare, per raccontare ai bambini la semplicità della magia, la bellezza delle immagini e la potenza della fantasia.

Il **7 luglio** doppio appuntamento alle ore **21.30 al Teatro Studio alla Mole** replica ***La dodicesima notte*** di William Shakespeare con la regia di **Valentina Rosati**, prodotto dal **Teatro Stabile delle Marche** in collaborazione con **Belteatro**.
Contemporaneamente all'**Area dei Pini** di **Sirolo** alle ore **21.30** va in scena ***Dekontekst,*** prodotto da **Robert Rudan e dal Comune di Pazin, Croazia. *Dekontekst,*** è uno spettacolo al limite tra l'arte performativa e l'arte visuale, con un focus particolare in due aree di esplorazione. La prima area è quella in cui arte e psicologia si uniscono. La seconda area è quella tra arte visuale e performativa. Dal momento che gli autori dello spettacolo sono performer con diversi background, la forma espressiva comune sarà il movimento e la danza. Inoltre, a causa della specifica natura del progetto, un'attenzione particolare sarà prestata alla comprensione dello spazio in quanto tale. I performer, attraverso il movimento e l'interazione con lo spazio. Gli autori e performer sono: **Elda Radovik Kosanović**, **Šandor Slacki junior**, **Helena Minić**, **Noel Šuran**, **David Belas,** la visual artist è **Ida Skoko.**

Archeo.S Festival chiude **l'8 luglio** con due appuntamenti**:** al **Teatro Studio alla Mole alle**

19.00 la replica de ***La dodicesima notte*** di William Shakespeare con la regia di **Valentina Rosati**, prodotto dal **Teatro Stabile delle Marche** in collaborazione con **Belteatro.**
Alle **21.30** all'**Area dei Pini** di **Sirolo** va in scena la produzione del **Comune di Fier: *La leggenda del pianista*** ispirato al celebre film con la regia di **Milton Kutaliattore**, con **Dritan Borici**. Da sottolineare che la **Municipalità di Fier** ha in programma la produzione ***Il Barbiere di Siviglia*** di Gioacchino Rossini, con la regia di **Milto Kutali** (Albania) e la direzione d'orchestra di **Ettore Papadia** (Italia) e **Valmir Xoxa** (Albania) che dirigono la **Apolonia Symphonic Orchestra**. Le **scene e i costumi sono di Beqo Nanaj**. Un lavoro che vede la collaborazione del **Teatro Stabile delle Marche, della Regione Abruzzo e del Teatro Pubblico Pugliese**. **Lo spettacolo sarà presentato ad ottobre a conclusione del progetto**. **Nel cast cantanti da Albania, Italia, Grecia, Bulgaria selezionati nelle audizioni di Pesaro, Tirana e Pescara.**

Tutti gli spettacoli sono ad ingresso libero.

In caso di maltempo gli spettacoli previsti ad Ancona si terranno al Teatro delle Muse (*Il Crazy paradis, Maria de Buenos Aires, Anima, Thalassa…stay human…, Veja*) **e al Teatro Sperimentale** (*Folk-s, Sik Sik l'artefice magico, Prometheus Unbound, L'assemblea, La parola padre*) **e al Teatro Cortesi di Sirolo** (*Racconto d'oltremare, Dekontekst, La leggenda del pianista sull'oceano*).

Patrocinatori del festival sono: **Regione Marche, Iniziativa Adriatico Ionica, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, Comune di Sirolo, Comune di Numana e la Rassegna estiva del Comune di Ancona/Assessorato alla Cultura *Amo La Mole.***